CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Luogo: Sommaprada
Data: 30-12-54
Ora: 06:30
Tipologia: IR-3
Fonte: Odissea 2001 - Suf «Ufo in Italia» L'ondata del 54.

Caso n°42
30 Dicembre 1954 ora: 6,30
SOMMAPRADA (BS) testimoni: [redacted] Pietro

La mattina del 30 dicembre 1954, alle 6,30 circa, il sessantaduenne Pietro [redacted] stava discendendo un sentiero nei pressi della chiesetta di Sommaprada, un paesino lombardo a circa ventisette

Giunto a circa trecento metri dalla chiesetta, che dista un paio di chilometri dall'abitato, il [redacted] udì improvvisamente un forte rumore, come quello di un « motore ». Si guardò attorno, sorpreso, ma non vide nulla. Proseguì il cammino per alcuni metri. Quando fu giunto nei pressi di una piccola radura, sentì di nuovo il rumore. Questa volta sollevò lo sguardo, e fu così che riuscì ad individuare l'origine del suono: si trattava di un oggetto a forma di « sigaro » piuttosto rigonfio al centro,lungo dai dieci ai dodici metri, di color ottone lucente, fermo a pochi metri di altezza dal suolo (ad oltre venti metri, secondo i giornali dell'epoca; a non più di cinque metri, secondo l'inchiesta effettuata nel 1974 dal Gruppo di Ricerca « Rigel 2001 » di Milano).

Dallo « scafo » dell'oggetto emergevano sei « eliche » (così le definì il testimone), tre dalla parte superiore e tre da quella inferiore. Ad esse « erano come attaccate delle strutture simili a lische di pesce ». Le « eliche » rimasero ferme durante tutta la fase di stazionamento del « sigaro ». L'estremità posteriore di quest'ultimo era « trasparente » e lasciava intravedere, seduti nell'interno, due « esseri » piccoli come bambini (alti circa un metro), vestiti di nero e con uno « stranissimo casco » sulla testa (non è precisato in che consistesse tale stranezza). I loro volti, dalla pelle olivastra e dagli occhi e naso regolari, apparivano

gai e sorridenti. Gli « esseri » fissarono il testimone per qualche minuto, sempre sorridendo.

Impaurito dall'inatteso spettacolo, l'uomo barcollò (o inciampò?), e dovette aggrapparsi ad un muretto per non cadere a terra. Stranamente, il senso di paura si attenuò fino a cessare del tutto nel corso dell'osservazione, che si protrasse per quattro o cinque minuti. Ad un certo momento, il [redacted] decise di andarsene, e riprese il cammino lungo il sentiero finché perse di vista l'oggetto. Lo rivide però poco dopo, in quanto l'ordigno stava innalzandosi verso il cielo. Scomparve a forte velocità verso la Val Borlezza (sud-ovest).